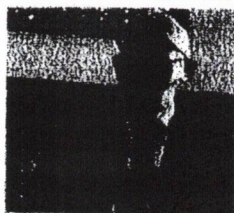


Dir. Resp.: Enzo D'Errico



## Musica

Cambio della guardia  
alla Camerata  
Arriva Cocciolito

di Nicola Signorile  
a pagina 9

# Camerata, cambia il direttore Antonioni lascia dopo 40 anni

Alla guida artistica dell'istituzione musicale barese è stato nominato Maurizio Cocciolito: «Guardiamo al pubblico, il nostro investimento»

di Nicola Signorile

**I**l 2022 della Camerata Musicale Barese inizia con un passaggio di testimone. Dopo 40 anni, Giovanni Antonioni lascia la presidenza e la direzione artistica dell'ente a Maurizio Cocciolito, direttore d'orchestra, pianista, compositore nato a Teramo nel 1962. Il direttore artistico dei Solisti Aquilani, orchestra da camera tra le più prestigiose in circolazione, raccoglie l'eredità pesante del maestro Antonioni che resta socio della Camerata, ma a 80 anni - la stessa età della sua Camerata, nati entrambi nel 1941 - fa un passo indietro: «Non basta scorrere un elenco di nomi di un'agenzia - ha spiegato ieri durante una conferenza stampa a Palazzo di Città - un direttore artistico deve avere preparazione e intuito, per scritturare artisti importanti, che siano giovani o sconosciuti in Italia. Per scegliere i nomi famosi basta avere la disponibilità economica. Cito due esempi eccezionali, all'epoca sconosciuti: i pianisti Daniel Barenboim e Maurizio Pollini». Due esempi, ma se ne potrebbero fare decine di talenti portati a Bari per la prima volta, da «Martha Argerich a Carla Fracci al Petruzzelli - ricorda il direttore Rocco De Venuto - e poi i maestri del jazz, Miles Davies, Dizzy Gillespie e Dexter Gordon».

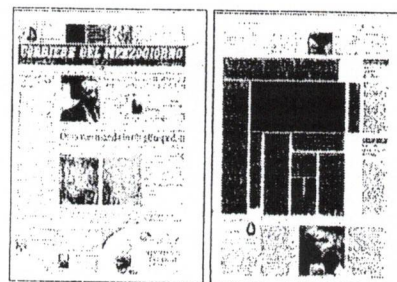
Cocciolito, operatore culturale di lungo corso, sarà il quarto presidente e direttore responsabile della Camerata dopo il promotore, il marchese Romanazzi Carducci, e i due Antonioni, susseguitisi alla sua guida, il padre Franco e suo figlio Giovanni. «Sono molto emozionato - ammette il maestro abruzzese - mi responsabilizza molto entrare a far parte di una realtà che ha fatto e sta facendo la storia delle associazioni concertistiche italiane e non solo. Tutti conoscono la nostra attività, dietro c'è un lavoro straordinario: ho trovato una struttura composta di grandi professionisti». «Quindi - ha aggiunto - vorrei ringraziare il mio predecessore, l'amico Gianni Antonioni, con il quale ho condiviso la vicepresidenza dell'Associazione Italiana Attività Musicali».

Uno sguardo al passato è d'obbligo per comprendere il peso specifico del ruolo. Ma è necessario guardare al futuro e al territorio. «Ho chiamato subito il direttore del Conservatorio Piccinni di Bari Corrado Roselli (presente ieri accanto all'assessore alle Culture, Ines Pierucci, e allo storico accordatore di pianoforti, Angelo Fabbrini) - ha continuato Cocciolito - perché penso che sia fondamentale il nostro rapporto con i nuovi talenti, e con i giovani in generale. Saranno il pubblico e i protagonisti del futuro delle manifestazioni culturali. Le

nostre porte sono spalancate». Anche alle sollecitazioni esterne, come al rapporto con le istituzioni, il Comune su tutte, «auspico una relazione sempre più stretta» e l'Università. L'importante è che al centro resti «la qualità delle proposte».

Intanto, pur nel mare in tempesta, l'attività della Camerata è proseguita, «abbiamo continuato a lavorare - rivendica Antonioni - e nessuno dei nostri dipendenti ha perso il suo posto di lavoro. I risultati li vediamo ancora oggi, con i sold out degli ultimi due eventi (il Concerto di Capodanno dell'Orchestra filarmonica di Odessa e la Special Night di Raphael Gualazzi al Petruzzelli) e, rinviati senza mai essere annullati».

Questa sera spazio a un grande classico come «Il Lago dei cigni» del Russian Classical Ballet al TeatroTeam mentre il 25 gennaio il Piccinni ospiterà il pianista Andrea Padova in un concerto su musiche di Schumann e Chopin. La stagione proseguirà con «Femme Fatales», recital di



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6592